

iPol



a pagina 2 DALLA PARTE DEI COLLEGHI

a pagina 3 REPARTI MOBILI, RICHIESTA DI INCONTRO AL CAPO DI POLIZIA

POLIZIA AGGREDITA A TORINO E VOLANTE ASSALITA



C'è bisogno di serenità ...

Le polemiche dell'ultima settimana legate all'ordine pubblico non fanno bene.

Non fanno bene alle lavoratrici e ai lavoratori in divisa che operano con professionalità e con serietà, stufi di essere messi sulla graticola. Non fanno bene ai cittadini che vedono nella Polizia di Stato una delle istituzioni più amate e degne di fiducia.

La politica ha certamente le sue responsabilità. Chi governa ha il dovere di fornire risorse, mezzi, organici e formazione adeguati. Ha il dovere di rinnovare un contratto scaduto da circa 800 giorni e da questo punto di vista registriamo con favore, dopo le nostre pressioni, l'apertura della premier Meloni e del ministro Piantedosi ad avviare i tavoli contrattuali. Bisogna fare presto e bene.

Così come sugli organici non basta dire che sono state previste assunzioni straordinarie perché i concorsi oltre l'ordinario non sono stati fatti nè lo scorso anno nè questo anno, mentre i colleghi continuano giustamente ad andare in pensione. **Servono fatti, non parole.**

Analoga responsabilità chiediamo a chi sta all'opposizione, perché svolga il suo ruolo di critica, di pungolo, di una controproposta politica che parta dal tenere al centro dell'agenda la valorizzazione del lavoro svolto da tanti operatori in uniforme.

Siamo lavoratori come gli altri, possiamo sbagliare ma una cosa è certa: ogni giorno facciamo il massimo nella situazione data, ogni giorno rischiamo la vita per gli altri e se non avessimo una passione enorme, uno spirito di dedizione, una capacità di sacrificio non potremmo garantire la sicurezza dei cittadini e tutto questo anche con remunerazioni assolutamente insufficienti.

Parafrasando Papa Francesco, **oggi più che mai è il caso di dire che dobbiamo costruire ponti e non muri.** Perché **gli steccati non servono a nessuno.**



IL SEGRETARIO GENERALE

Dalla parte dei colleghi

LE POLEMICHE RELATIVE ALL'ORDINE PUBBLICO DEGLI ULTIMI GIORNI HANNO SCOSSO TUTTI NOI CHE PORTIAMO CON ORGOGLIO LA DIVISA DELLA POLIZIA DI STATO E CHE SIAMO LAVORATORI IN DIVISA. SOPRATTUTTO SULLA PELLE DEI COLLEGHI DEI REPARTI MOBILI LA POLITICA STA GIOCANDO UNA PARTITA CHE NON CI PIACE E NON CI CONVINCE.

IL NOSTRO COLLEGA ROSARIO LIMA HA SCRITTO QUESTA BELLA LETTERA CHE COME SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL CONDIVIDIAMO.



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia per la Cgil
Segreteria Provinciale Taranto
Corso Italia, 156 - 74100 Taranto
Telefax 099/7346259 - e-mail: taranto@silp.cgil.it

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP Cgil
(con preghiera di inoltrare ove ritenuto opportuno)
ROMA

Oggetto: SERVIZI DI O.P. - Piazze... e Reparti Mobili

Ancora una volta, *tanto per cambiare*, vediamo situazioni che creano diversità di vedute nell'opinione pubblica e ancora vediamo talune categorie di cittadini che per rendere visibile il proprio punto di vista, danno luogo a manifestazioni pubbliche.

Nulla di strano. In un Paese democratico, ciò dovrebbe rappresentare la normalità, a patto, ovviamente, che dette manifestazioni siano pacifiche e rispettose di Leggi dello Stato ed altre eventuali norme che regolano quanto in discussione.

Il diritto a manifestare e la libertà di farlo, sono garantiti dalla Costituzione, ma lo Stato ha il dovere di assicurare altresì il mantenimento dell'Ordine e Sicurezza Pubblica e, per farlo, spesso si avvale dell'opera delle Forze dell'Ordine, più in particolare, nella circostanza, dei Reparti Mobili, i quali, come noi addetti ai lavori sappiamo, sono posti a disposizione delle Questure che li hanno chiamati a rinforzo e da tali Questure (e Questori) dipendono sia logisticamente che, soprattutto, in fase operativa.

Non ci stiamo a vedere attribuire questo o quel colore politico a colleghi che in Piazza, in ogni circostanza operativa, altro non fanno se non eseguire ordini e/o direttive che, mediante la consueta catena di comando, giungono dal Dirigente del servizio (ripeto: della Questura che ne ha richiesto la presenza). Proprio non riusciamo a capire perché ogni volta che qualcosa non va per il verso giusto, le responsabilità, *tanto per cambiare*, non sono della politica che magari ha creato o non risolto una situazione che ha portato la gente a manifestare; non sono neanche di coloro che hanno l'onore e l'onere di organizzare e poi gestire il servizio d'ordine, ma, alla fine, sembra che tali responsabilità siano dei colleghi dei Reparti dislocati nelle piazze, di volta in volta, i quali, per intenderci, sono gerarchicamente subordinati a coloro che sono deputati a curare la gestione.

Non ci stiamo a vedere che ogni volta finisce in questo modo. Con tutto il carosello e/o la passerella di coloro che sembrano volerci difendere da tutto e tutti...(giù le mani dalla Polizia ecc.) e coloro che, al contrario, vogliono accollare ai colleghi dei Reparti ogni sorta di responsabilità.

Dopo oltre trent'anni di servizio operativo in vari Reparti Mobili, un consiglio mi sento di dare ai colleghi: pensare alla tutela della propria incolumità ed anche giuridica, facendo molta attenzione ed adottando le opportune cautele, per l'incolumità e, non meno importante, agire nel rispetto delle norme per tutelarsi dal punto di vista

giuridico. Solo questo ci tutela e ci salva: il rispetto delle Leggi e delle normative vigenti. Non ci salveranno certo persone che davanti ad una telecamera o ad un microfono si diranno disposte a tutto per noi, salvo poi non fare nulla di concreto in nome di cotanta ostentata solidarietà.

Alla Segreteria Nazionale vorrei rinnovare un ritornello che ormai ripeto fin dal G8 di Genova: il fatto che l'aggiornamento, o addestramento che dir si voglia, in materia di Ordine Pubblico, debba essere effettuato partendo dai Funzionari deputati alla direzione dei servizi d'ordine, scendendo poi, fino alle squadre dei Reparti e non il contrario. Ciò per un motivo semplicissimo: il rapporto gerarchico che ha il potere di vanificare ogni insegnamento impartito ai singoli operatori, qualora detto insegnamento non sia condiviso da chi li gestisce. Infatti, troppo spesso, ormai, vediamo tristemente dei Dirigenti che "ordinano" modalità operative che contrastano con gli insegnamenti ricevuti ai corsi, pensando ad esempio alle squadre divise, al filtraggio allo stadio che viene ormai espletato dai colleghi dei Reparti in misura sempre maggiore, con buona pace dei protocolli del dopo Raciti che avevano tanto ridotto gli incidenti, tornando tristemente a dover condividere anche le responsabilità di un servizio che era destinato agli steward (il filtraggio appunto). Ci chiediamo come mai la fermezza dimostrata verso i "rave party" non venga dimostrata allo stesso modo anche verso i servizi allo stadio.

In ogni caso, quello che noi operatori vorremmo davvero è la serenità di sapere che, una volta eseguite le direttive impartiteci, siamo in regola e non dobbiamo temere altro. Non ci stiamo a vederci puntare il dito addosso per responsabilità che non ci appartengono o appartengono a coloro che ci hanno gestiti nelle circostanze in esame. Non ci stiamo a vederci "tirare per la giacchetta" da questa o quella parte politica poiché noi siamo la POLIZIA DI STATO, e non quella di una parte politica, pertanto ci sentiamo e vorremmo restare *super partes*.

Queste, le riflessioni del giorno dopo. Spero che inducano a riflettere anche coloro che sono chiamati a prendere decisioni in merito a quanto in discussione ed arrivino segnali di discontinuità rispetto al passato.

Grazie per l'attenzione concessaci.
Taranto, 29.02.2024

il Segretario Generale Provinciale
SILP Cgil Taranto
Rosario Lima



Reparti Mobili

Richiesta di incontro al Capo della Polizia



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. 16/P/2024

Roma, 29 febbraio 2024

Al Signor Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prof. Vittorio Pisani

Roma

OGGETTO: Reparti Mobili della Polizia di Stato, richiesta incontro.

Signor Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza,

le polemiche e lo scontro politico degli ultimi giorni sui temi dell'ordine pubblico mortificano e non poco lo straordinario e diurno lavoro, fatto di impegno e professionalità, delle colleghe e dei colleghi dei Reparti Mobili.

Più volte abbiamo portato all'attenzione del Dipartimento della pubblica sicurezza una serie di problematiche che queste lavoratrici e questi lavoratori in divisa vivono sulla propria pelle, che riguardano la gestione dei servizi e delle modalità di impiego, unitamente all'organizzazione e al benessere del personale.

Le chiediamo pertanto un incontro, al fine di poter trovare, oggi più che mai, soluzioni condivise e soprattutto cogenti in tempi ragionevolmente rapidi.

Cordiali saluti,

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pietro COLAPIETRO)

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297
e-mail: segreterianazionale@silp.cgil.it

1/1



Polizia aggredita a Torino e Volante assaltata



LE VIOLENZE NON SONO MAI GIUSTIFICATE. QUELLO CHE È AVVENUTO A TORINO NEI GIORNI SCORSI È INACCETTABILE E DEVE COSTITUIRE UN MONITO PER TUTTI, SOPRATTUTTO PER CHI HA RESPONSABILITÀ POLITICHE E DI GOVERNO A QUALSIASI LIVELLO, PER ABBASSARE I TONI.

LA POLIZIA DI STATO E LE FORZE DELL'ORDINE SONO AL SERVIZIO DEL CITTADINO, QUESTO BISOGNA SEMPRE RICORDARLO.

SIAMO DA SEMPRE IN PRIMA LINEA PER AFFERMARE LA DIGNITÀ E LA PROFESSIONALITÀ DEL LAVORO IN DIVISA, NON ABBIAMO MAI FATTO SCONTI QUANDO CERTI LIMITI SONO STATI SUPERATI ANCHE DA APPARTENENTI.

MA POCHI, SINGOLI EPISODI NON POSSONO OSCURARE LO STRAORDINARIO IMPEGNO E I GRANDISSIMI SACRIFICI MESSI IN CAMPO OGNI GIORNO PER GARANTIRE ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA, PER CONTRASTARE ILLEGALITÀ E CRIMINALITÀ.

COME SINDACATO DI POLIZIA DEMOCRATICO E DI ISPIRAZIONE CONFEDERALE CONDANNEREMO SEMPRE OGNI VIOLENZA CON FORZA, CHIEDENDO ALLA POLITICA MEZZI, RISORSE E STRUMENTI ADEGUATI PER TUTELARE AL MEGLIO L'INCOLUMITÀ DEI POLIZIOTTI E DELLE POLIZIOTTE.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

**Il nostro contatore è implacabile
Da oltre due anni
siamo senza Contratto**



Contratto non dirigenti SCADUTO da 790 giorni

**E per i dirigenti siamo
a oltre 6 anni senza firma
del primo Accordo**



Contratto dirigenti non sottoscritto da 2251 giorni



SCOPRI LE **CONVENZIONI**
CGIL E SILP CGIL SUL SITO
silpcgil.it

iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil
Via Palestro 78
00185 Roma
Tel. 06.4927111